

Circolare n. 18 - fiscale
del 30.05.2024

Sommario

1. il "Decreto Coesione" e gli incentivi per l'avvio di nuove attività

- 1 -

Nell'ambito del c.d. "Decreto Coesione" (DL n. 60/2024), pubblicato sulla G.U. 7.5.2024 n. 105, ai fini della promozione dell'inclusione attiva e dell'inserimento al lavoro, il Legislatore ha previsto il riconoscimento di una serie di incentivi a sostegno dell'avvio di attività imprenditoriali e libero-professionali (in forma individuale o collettiva).

In particolare, le agevolazioni sono differenziate a seconda della localizzazione territoriale (Centro - Nord/Mezzogiorno) del soggetto beneficiario.

È inoltre riconosciuto a favore dei disoccupati che non hanno compiuto 35 anni di età che avviano un'attività imprenditoriale in settori strategici l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nonché un contributo per l'attività pari a € 500 mensili.

Avvio attività Centro – Nord Italia

L'art. 17, DL n. 60/2024 disciplina la concessione di finanziamenti di iniziative economiche finalizzate all'avvio di attività imprenditoriali e libero-professionali, in forma individuale o collettiva, ivi comprese quelle che prevedono l'iscrizione ad Ordini/Collegi professionali localizzate nei territori diversi dal Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Le predette attività sono avviate:

- in forma individuale, con l'apertura della partita IVA per la costituzione di un'impresa individuale o per lo svolgimento di un'attività libero-professionale;
- in forma collettiva, mediante la costituzione di una snc, sas, srl, nonché società cooperativa o società tra professionisti.

Soggetti destinatari

I beneficiari dell'intervento, in base al comma 3 del citato art. 17, sono i giovani di età inferiore a 35 anni in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- condizione di marginalità, vulnerabilità sociale e discriminazione;
- inoccupati, inattivi e disoccupati;
- disoccupati destinatari delle misure del programma di politica attiva Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

Alle imprese in forma collettiva possono partecipare soggetti diversi dai predetti, fermo restando, in tal caso, l'esercizio del controllo e dell'amministrazione della società da parte degli stessi soggetti.

Iniziative finanziabili

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti iniziative:

- Servizi di formazione e di accompagnamento alla progettazione preliminare per l'avvio delle predette attività definita su base territoriale e di concerto con le Regioni interessate, in coerenza con il Programma Giovani, Donne e Lavoro e con il programma GOL;
- Tutoraggio, finalizzato all'incremento delle competenze e al supporto nell'avvio e nello svolgimento delle predette attività;
- Interventi di sostegno mediante la concessione di incentivi fruibili in via alternativa, in conformità con le disposizioni del Regolamento UE n. 2831/2023 relativo agli aiuti "de minimis", consistenti nel riconoscimento di:
 - un voucher di avvio, non soggetto a rimborso, utilizzabile per l'acquisto di beni, strumenti e servizi per l'avvio dell'attività, per un importo massimo di € 30.000. In caso di acquisto di beni e servizi innovativi, tecnologici e digitali o di beni diretti ad assicurare la sostenibilità ambientale/risparmio energetico, l'importo massimo del voucher è pari a € 40.000;
 - un contributo a fondo perduto fino al 65% dell'investimento per l'avvio dell'attività per programmi di spesa non superiori a € 120.000;
 - un contributo a fondo perduto fino al 60% dell'investimento per l'avvio dell'attività per programmi di spesa oltre € 120.000 e fino a € 200.000.

I criteri, i termini e le modalità di finanziamento delle predette iniziative sono demandati ad un apposito Decreto del Ministero del Lavoro.

Avvio attività Mezzogiorno

Per promuovere la costituzione di nuove attività localizzate nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), l'art. 18, DL n. 60/2014 prevede l'istituzione di una specifica misura denominata "Resto al Sud 2.0" mediante la concessione di finanziamenti per le iniziative economiche finalizzate all'avvio di attività imprenditoriali e libero-professionali, in forma individuale o collettiva, ivi comprese quelle che prevedono l'iscrizione ad Ordini/Collegi professionali.

Le predette attività sono avviate:

- in forma individuale, con l'apertura della partita IVA per la costituzione di un'impresa individuale o per lo svolgimento di un'attività libero-professionale;
- in forma collettiva mediante la costituzione di una snc, sas, srl, nonché società cooperativa o società tra professionisti.

Soggetti destinatari

I beneficiari dell'intervento sono i giovani di età inferiore a 35 anni in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- condizione di marginalità, vulnerabilità sociale e discriminazione;
- inoccupati, inattivi e disoccupati;
- disoccupati destinatari delle misure del programma di politica attiva Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

Alle imprese in forma collettiva possono partecipare soggetti diversi dai predetti fermo restando, in tal caso, l'esercizio del controllo e dell'amministrazione della società da parte degli stessi soggetti.

Iniziative finanziabili

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti iniziative:

- Servizi di formazione e di accompagnamento alla progettazione preliminare per l'avvio delle predette attività definita su base territoriale e di concerto con le Regioni, in coerenza con il Programma Giovani, Donne e Lavoro e con il programma GOL;

- Tutoraggio, finalizzato all'incremento delle competenze al fine di supportare le fasi di realizzazione della nuova iniziativa;
- Interventi di sostegno all'investimento mediante la concessione di incentivi fruibili in via alternativa, in conformità con le disposizioni del Regolamento UE n. 2831/2023 relativo agli aiuti "de minimis", consistenti nel riconoscimento di:
 - un voucher di avvio, non soggetto a rimborso, utilizzabile per l'acquisto di beni, strumenti e servizi per l'avvio dell'attività, per un importo massimo di € 40.000 per le attività con sede nelle aree del Mezzogiorno e nei territori delle Regioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici del 2009 e del 2016. In caso di acquisto di beni e servizi innovativi, tecnologici e digitali o di beni diretti ad assicurare la sostenibilità ambientale/risparmio energetico, l'importo massimo del voucher è pari a € 50.000;
 - un contributo a fondo perduto fino al 75% per l'avvio dell'attività con sede nelle aree del Mezzogiorno e nei territori delle Regioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici del 2009 e del 2016 per programmi di spesa non superiori a € 120.000;
 - un contributo a fondo perduto fino al 70% per l'avvio dell'attività con sede nelle aree del Mezzogiorno e nei territori delle Regioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici del 2009 e del 2016 per programmi di spesa oltre € 120.000 e fino a € 200.000.

Per le iniziative non coerenti con le disposizioni in esame continua a trovare applicazione la misura denominata "Resto al sud" di cui all'art. 1, DL n. 91/2017.

I criteri, i termini e le modalità di finanziamento delle predette iniziative sono demandati ad un apposito Decreto del Ministero del Lavoro.

Soggetti gestori e fondi disponibili

Il Ministero del Lavoro si avvale, quali soggetti gestori delle iniziative in esame, della società Sviluppo Lavoro Italia S.p.A., dell'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia S.p.A.) e dell'Ente Nazionale Microcredito.

Per le iniziative in esame sono stanziati i seguenti fondi:

- € 80 milioni per il 2024 di cui:
 - € 30,5 milioni per le attività localizzate nel Centro - Nord Italia;
 - € 49,5 milioni per le attività localizzate nel Mezzogiorno;
- € 720 milioni per il 2025 di cui:
 - € 274,5 milioni per le attività localizzate nel Centro - Nord Italia;
 - € 445,5 milioni per le attività localizzate nel Mezzogiorno.

La funzione di coordinamento dell'attività formativa è affidata all'Ente Nazionale Microcredito, mentre la funzione di tutoraggio è affidata ad Invitalia S.p.A., unitamente all'attività di selezione delle domande, istruttoria, concessione ed erogazione degli incentivi.

Le regioni erogano i servizi d'informazione, orientamento, consulenza e supporto ai destinatari delle misure attraverso i centri per l'impiego e gli sportelli d'informazione e assistenza all'autoimpiego previsti dai livelli essenziali delle prestazioni.

Le risorse necessarie alla promozione e gestione territoriale della presente misura sono erogate su base regionale, in ragione dei criteri e dei parametri definiti nel programma nazionale Giovani, donne e lavoro e nel programma GOL del PNRR.

Le regioni possono concorrere a cofinanziare le misure secondo le modalità definite con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.

Per il coordinamento delle informazioni necessarie alla gestione delle misure il Ministero del lavoro e delle politiche sociali implementa il SIISL al fine di consentirne l'interoperabilità con le piattaforme regionali nonché dei soggetti gestori che concorrono all'attuazione della misura.

Avvio attività in settori strategici

Al fine di incentivare l'occupazione giovanile, l'art. 21, DL n. 60/2024 riconosce ai disoccupati che non hanno compiuto 35 anni e avviano, dall'1.7.2024 al 31.12.2025, un'attività imprenditoriale con caratteristiche definite dal Ministero del Lavoro operante nell'ambito dei settori strategici, per lo sviluppo di nuove tecnologie e la transizione al digitale ed ecologica, per la durata massima di 3 anni (fino al 31.12.2028), per i dipendenti assunti a tempo indeterminato dall'1.7.2024 al 31.12.2025 che alla data dell'assunzione non hanno compiuto 35 anni, l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro privati, con esclusione dei premi e contributi INAIL, nel limite massimo di € 800 su base mensile per ciascun lavoratore.

L'esonero:

- non è applicabile ai rapporti di lavoro domestico/di apprendistato;
- non è cumulabile con altri esoneri/riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente;
- è compatibile, senza alcuna riduzione, con la maggiorazione del costo ammesso in deduzione per le nuove assunzioni di cui all'art. 4, D.Lgs. n. 216/2023, in base al quale limitatamente al 2024, il costo del personale di nuova assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è maggiorato, ai fini della determinazione del reddito, di un importo pari al 20% del costo riferibile all'incremento occupazionale.

I predetti soggetti possono inoltre richiedere all'INPS un contributo (non tassato) per l'attività pari a € 500 mensili per la durata massima di 3 anni e comunque non oltre il 31.12.2028 erogato dall'Istituto anticipatamente per il numero di mesi interessati allo svolgimento dell'attività imprenditoriale e liquidato annualmente in forma anticipata.

L'efficacia dell'agevolazione in esame è subordinata all'autorizzazione UE.

Cordiali saluti.
Gianluca Broglia